

PER UNA VALORIZZAZIONE INNOVATIVA DEI PAESAGGI RURALI STORICI: IL TERRITORIO DEL SANNIO



M Dottorato di ricerca
Metodi e
Metodologia
della Ricerca
Archeologica e
Storico-Artistica

Dottorato in Metodi e Metodologie della Ricerca Archeologica e Storico-Artistica

Ciclo XXXIV

Dottoranda: Marianna Vigorito

Tutor: Prof. Alfonso Santoriello



La ricerca prende in esame il territorio del Sannio, scegliendo come area campione il comparto che gravita attorno alla città di Benevento e che comprende le zone ad essa immediatamente limitrofe, in particolare: l'area Caudina, la Media Valle del Calore, la Media Valle del Tammaro e la zona orientale fino ad *Aeclanum*. Questo contesto è connotato dalla forte presenza di componenti archeologiche, storico-artistiche, architettoniche e ambientali, capaci di contribuire alla riqualificazione e rigenerazione sociale, per il recupero di una identità storico-culturale in termini di sviluppo sostenibile delle aree interne. La salvaguardia dei sistemi di produzione tradizionali e della qualità della vita attraverso la valorizzazione dei beni culturali è possibile tramite l'utilizzo di applicativi tecnologici, multimediali e di "gestione integrata", in un'ottica di "buone pratiche" messe a punto nell'ambito del Progetto "*Ancient Appia Landscapes*: paesaggi urbani e rurali nel territorio di Benevento" (AAL).

Il progetto ha l'obiettivo di ricostruire i processi storici, culturali e ambientali del territorio e delle Comunità locali, per contribuire a svilupparne le vocazioni, esaltando il valore aggiunto legato alle risorse paesaggistiche, culturali e produttive. Il sistema, costruito sui principi e le metodologie della Social Innovation, intende produrre una base di informazioni rivolta ad un'ampia e diversificata utenza, non solo per quanto riguarda gli aspetti scientifici ma anche sotto il profilo della gestione e comunicazione della conoscenza.

La base dati, che confluirà all'interno del sistema integrato di conoscenze *Databenc Art*, sarà connessa ad un altro sistema, scalabile e replicabile, di fruizione e di navigazione ad alta tecnologia dello spazio rurale (*RuralApp*), per la gestione attiva di beni materiali e immateriali, maestranze, produzioni tipiche, comunità. Esso individua nell'implementazione di app basate sugli ultimi ritrovati in tema di georeferenziazione e realtà aumentata uno strumento efficace per valorizzare il bacino di risorse culturali di un contesto, come quello rurale del Sannio, che non presenta forme di immediata risonanza dal punto di vista turistico, proponendosi di approfondire la conoscenza e la rappresentazione di un patrimonio culturale spesso sottostimato per determinare ogni futuro riconoscimento del valore e della vocazione culturale del territorio. La divulgazione ad un pubblico vasto si integra con l'attivazione di un processo economico che può garantire le risorse necessarie al potenziamento delle realtà imprenditoriali, turistiche e agricole. Questa modalità di fruizione, connessa a forme di turismo alternativo, esperienziale e di qualità, si innesta sulla creazione di "percorsi lenti" in cui l'esperienza attiva permette di vivere a fondo la dimensione culturale del viaggio, invitando i viaggiatori a scoprire i luoghi rispettandoli, a conoscerli, viverli, assaporarli e nello stesso tempo custodirli in quanto patrimonio comune. In questa specifica prospettiva la valorizzazione di percorsi storici come quello della via Appia permetterà di promuovere la conoscenza del paesaggio, attraverso la creazione di itinerari culturali in una sorta di "Nuovo *Grand Tour*" capace di determinare una maggiore consapevolezza e un ampio godimento del valore di queste aree marginali, preservandone i caratteri peculiari e garantendone la valorizzazione.

Ponte Corvo



BAV, Vat.lat.
14933 (211)



Fotografia di T.
Ashby, LA PERA
- TURCHETTI
2003, fig. 93.1



I risultati della ricerca produrranno un'applicazione capace di garantire, attraverso una profilazione dell'utente, un rapporto multidirezionale tra il dato culturale, i paesaggi rurali storici, le vocazioni del territorio, ma con una particolare attenzione al patrimonio archeologico, che diventa elemento propulsore di applicativi volti allo sviluppo sostenibile. I principali fruitori saranno principalmente le comunità locali nell'ottica di una valorizzazione *bottom up* dei propri territori e i turisti/viaggiatori/esploratori che vogliono fruire di mete meno battute dai più comuni flussi turistici in maniera immersiva, stimolante e coinvolgente. Pensata per un utilizzo *en plein air*, l'App sfrutta le tecnologie di localizzazione GPS per stabilire la posizione del turista, visualizzando contenuti di interesse variabili a seconda delle strutture culturali e recettive nelle sue vicinanze. L'adozione di tecnologie di realtà virtuale e aumentata come strumento di rappresentazione della solida base dati scientifici raccolti assicurerà l'immersiva fruizione del contesto e, allo stesso tempo, la corretta lettura dei paesaggi rurali storici stratificati nel tempo, con la conseguenza di favorire i meccanismi di valorizzazione del Patrimonio e di sviluppo economico sostenibile del territorio in reazione alle sue identità culturali e vocazioni storiche.